

Giuseppe Giusta

Per essere felice

Un romanzo che terrà il lettore sempre con il fiato sospeso

A CHI È RIVOLTO. Il romanzo è rivolto al pubblico generico. L'abilità dell'autore trasporta in modo appassionato il lettore nella storia narrata, mai prevedibile e ricca di colpi di scena. Molto fluido, difficilmente ci si ferma nella lettura, il lettore riprenderà fiato solo quando arriverà **alla fine**



La relazione difficile ambientata negli anni settanta tra una donna matura sposata, *Vittoria* e un giovane ragazzo, *Michele* che in qualche modo stravolge i vecchi schemi tradizionali dell'epoca dell'unione tra un uomo e una donna.

I tanti personaggi minori (Marco e Maura, la zia Marta, Fausto e Stefano, Luca e Pupetta) e le interazioni con il periodo storico dei cambiamenti in atto, rafforza il risultato di una trama completa, non una storia d'amore ma un frammento come tanti della storia *dell'amore*.

È come vivere tutte insieme le cose importanti delle relazioni umane, lo svolgimento dei sentimenti *dell'amore travolgente tra due persone* (Vittoria e Michele) che non distingue il genere, il ceto, la religione, l'orientamento politico, la morale e la ricchezza materiale ma che segue solo la purezza del *sentimento*

ISBN 978-88-96708-74-3
12,00 €

Tratto dal libro:

Quel pomeriggio indossava una maglietta atillata, di colore bianco, con il collo a barchetta e una gonna a tubo, moderatamente corta. I suoi capelli, naturalmente biondi, cadevano soffici sulle spalle ancora poco abbronzate. Il passo era deciso, maliziosamente ondeggiante nel suo incedere per la presenza dell'unico osservatore che nei pressi mostrava un evidente interesse all'inusuale animazione che si stava sviluppando attorno a quello scenario di un giorno di agosto.

In prossimità del ciglio della strada, Michele era appoggiato, a crogiolarsi dell'inerzia e del caldo, a un pilastro di ferro, di quelli che fanno da sostegno alla struttura per la creazione di una zona d'ombra, uno dei quattro che reggeva il pergolato del bar della piazza. Dirigevo di proposito lo sguardo altrove per non incrociare direttamente quello della ragazza che già lo aveva imbarazzato il giorno prima durante la messa nell'unica chiesetta del paese.